

# Mini-centrali domestiche



GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2009 12:26

Il colosso Volkswagen partecipa a un progetto per dotare le case tedesche di piccole centrali di energia collegate in rete



Si chiama **"EcoBlue"**, è una mini-centrale termoelettrica a gas metano che presto potrebbe entrare nelle case di molte famiglie tedesche. Il progetto, ideato da una società di Amburgo attiva nel settore delle energie rinnovabili, la **Lichtblick**, prevede l'installazione di questi piccoli impianti per la produzione di energia elettrica in centinaia di migliaia di case e palazzi, dapprima ad Amburgo e poi progressivamente in altre zone della Germania.

## Una grande comunità

L'idea è quella di dotare le famiglie tedesche di vere e proprie **"centrali di energia private"**, in grado di funzionare come un unico sistema virtuale: tutte le unità saranno infatti collegate tra loro in rete, e potranno comunicare in tempo reale come un unico mega impianto. Inoltre, il sistema consentirà di conservare per i momenti di maggiore necessità l'energia prodotta in

eccesso, o di immetterla nella rete.

## Motori sofisticati

Per concretizzare il progetto, ieri la Lichtblick ha firmato un accordo con la casa automobilistica **Volkswagen**, che per la realizzazione delle mini centrali termoelettriche fornirà una **versione modificata del motore della Golf a metano**, assemblato dal colosso tedesco a Saltzgirter. Secondo quanto riporta il settimanale tedesco Der Spiegel, i sofisticati motori a metano prodotti dalla Volkswagen dovrebbero **fornire alle centrali in miniatura un'efficienza del 94%**, ben superiore a quella delle centrali a carbone (che si attesta al 40-60%) e nucleari (30-40%).

La società di Amburgo ha in programma di installare a partire dalla primavera del 2010 ben 100 mila centrali, in modo da creare nel lungo periodo una potenza pari a 2.000 MW, l'equivalente dell'energia erogata da due centrali nucleari.

## Costi e benefici

Un singolo nucleo familiare dovrà sborsare 5.000 euro per l'installazione delle mini-centrali, ma beneficerà di bollette più basse e di un "affitto" pagato dalla società per ospitare il generatore, oltre a un premio calcolato sui ricavi ottenuti dall'energia prodotta in eccesso nel corso dell'anno e immessa in rete.

## SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Il Governo approva la mozione anti-solare di Gasparri](#)
- [CASA&CLIMA N°08 - Luglio 2007](#)
- [Progetti sostenibili](#)
- [Case di carta per le baraccopoli](#)
- [Solare termico, nuove potenzialità nell'industria](#)



[< Prec.](#)

[Succ. >](#)